

Repertorio

n. 324

del 19.06.2019



REPUBBLICA ITALIANA

AGENZIA DEL DEMANIO

DIREZIONE REGIONALE LAZIO

ATTO DI CONCESSIONE DI IMMOBILE

AL CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "OTTORINO

RESPIGHI" DI LATINA A TITOLO GRATUITO

(ART. 10 D.P.R. 296 DEL 13/09/2005)

L'anno duemiladiciannove, il giorno 19 del mese di giugno, in Roma, Via Piacenza n. 3, presso la sede della Direzione Regionale Lazio dell'Agenzia del Demanio, avanti a me Eugenio Chiazzolla Ufficiale Rogante, delegato a ricevere gli atti in forma pubblica amministrativa presso l'Ufficio medesimo, giusta Determinazione del Direttore dell'Agenzia del Demanio n. 87 prot. n. 2019/3746/Dir del 01.03.2019 dell'Agenzia del Demanio - Direzione Generale, si sono costituiti:

L'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Lazio, nella persona della Dott.ssa Elena Di Mascolo nata a Torino il 03.03.1970, funzionario in servizio presso la Direzione Regionale Lazio dell'Agenzia del Demanio, che interviene al presente atto nella sua qualità di Responsabile dei Servizi Territoriali Lazio 2, e quindi in rappresentanza dell'Agenzia del Demanio - con sede in Roma via Barberini n. 38 codice fiscale 06340981007, giusta delega prot. 2019/1672/DRLZ-UD

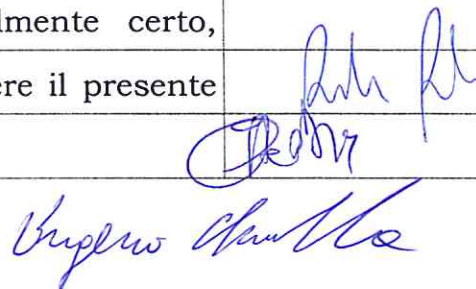
Eugenio Chiazzolla

del 14.02.2019 rilasciata dal Dott. Giuseppe Pisciotta, nato a Palermo (PA) il 19.11.1961, in qualità di Direttore della Direzione Regionale Lazio dell'Agenzia del Demanio come da comunicazione organizzativa n. 17 del 01.08.2018, in virtù dei poteri di delega di cui all'art. 4 della Determinazione n. 85 del 30.01.2019, la quale Agenzia, costituita con D.Lgs 30 Luglio 1999 n. 300, così come modificato con D.Lgs 03 Luglio 2003 n.173, agisce in nome e per conto dello Stato codice Fiscale 80207790587; in appresso denominato "Concedente";

e

L'Avv. Raffaele Riccardi, nato a Napoli il 11.07.1967 e domiciliato per la carica in Latina, via Ezio n. 32 il quale interviene al presente atto non in proprio ma in rappresentanza del Conservatorio Statale di Musica "Ottorino Respighi" C.F. 91015440596, nella sua qualità di Presidente pro-tempore del Conservatorio medesimo, giusto decreto del MIUR n. 304 del 11.05.2016 ed in virtù dei poteri allo stesso conferiti dall'art. 14 dello Statuto del Conservatorio Statale di Musica "Ottorino Respighi" approvato con decreto direttoriale n. 43 del 10 marzo 2004, in appresso denominato "Concessionario".

Detti componenti delle cui identità personali, qualifica e poteri di firma, io Ufficiale rogante sono personalmente certo, avendone i requisiti di legge, chiedono di ricevere il presente atto e di far constatare quanto segue:



PREMESSO CHE

a) Lo Stato è proprietario dell'immobile, sito in Latina alla via Ezio n. 28, denominato Palazzina "A" e censito al Catasto Fabbricati del Comune di Latina al foglio 141 p.lla 11 sub. 3 ed al Catasto Terreni del Comune di Latina al foglio 141 p.lla 153;

b) l'immobile appartiene al Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Storico Artistico e, pertanto, è soggetto alla disciplina di cui al d. lgs. n. 42/2004;

d) Con l'entrata in vigore della legge 21 dicembre 1999 n. 508, concernente la riforma delle Accademie di arte, i Conservatori di musica, l'Accademia Nazionale di danza e gli Istituti musicali pareggiati, sono stati trasformati in Istituti superiori di studi musicali e coreutici;

e) Ai sensi dell'articolo 2 comma 4) della legge 21 dicembre 1999 n. 508 le istituzioni di cui sopra sono diventate sedi primarie di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale e svolgono correlate attività di produzione e pertanto sono dotate di personalità giuridica e godono di autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile ai sensi del presente articolo, anche in deroga alle norme dell'ordinamento contabile dello Stato e degli enti pubblici;

f) Il Consiglio di Stato con parere n. 200703679 reso dalla Sezione II nell'adunanza del 14.11.2007 ha esteso anche agli

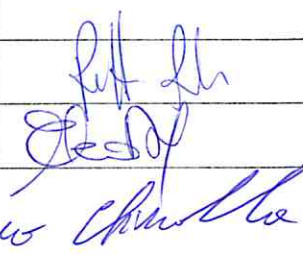

Eugenio Chiosso

Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale e Coreutica, la normativa prevista per le Università degli Studi in materia di gratuità di utilizzo degli immobili di proprietà dello Stato;

g) In seguito al parere del Consiglio di Stato n. 3617/2010 reso dalla Sezione II nell'adunanza del 6.07.2011, il titolo di godimento di immobili dello Stato deve essere costituito da un atto di concessione ovvero da un contratto di locazione di durata prestabilita, secondo la disciplina prevista dal DPR 296/2005 che ha abrogato tacitamente la disciplina preesistente;

h) Che in data 22.02.2017, l'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Lazio in qualità di gestore del patrimonio immobiliare dello Stato ha stipulato con il Conservatorio "Ottorino Respighi", un contratto di concessione sessennale, avente ad oggetto la palazzina "A" come sopra catastalmente individuata, al fine di permettere al conservatorio di perseguire le proprie finalità istituzionali;

i) Con istanza prot. n. 5912/G1 del 09.10.2018 il Conservatorio Statale di musica "Ottorino Respighi" ha chiesto di poter stipulare per il sopradetto immobile un contratto di concessione di anni 19 quale condizione necessaria al fine di candidarsi per ottenere i finanziamenti previsti dal Decreto Ministeriale MEF- MIUR del 06.04.2018 pubblicato in G.U. n. 120 del 25.05.2018 per svolgere lavori di efficientamento energetico della sede staccata del bene demaniale palazzina


Bogus Chuska

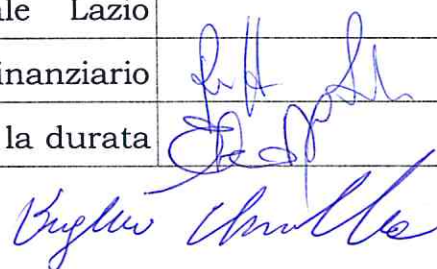
“A”;

j) Con la medesima nota il Conservatorio ha altresì trasmesso la documentazione tecnico - economica attestante gli investimenti ed i relativi interventi da eseguire sull'immobile demaniale per renderlo idoneo alla destinazione preventivata;

k) Il Conservatorio ha, altresì, comunicato di aver ricevuto con Decreto n. 4220 del 01.12.2004 dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, n. 2 finanziamenti, rispettivamente di € 200.000,00 ed € 50.000,00 da destinare ad interventi di edilizia - ristrutturazione;

l) Il Ministero dei Beni e delle Attività culturali con nota prot. n. 9597/2018 che si allega in copia al presente atto sotto la lettera “ A ” costituendone parte integrante e sostanziale, ha autorizzato l'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Lazio alla stipula - ai sensi dell'art. 106 comma 2 -bis del d.lgs. n. 42/2004 - alla concessione in uso di durata diciannovenne ai sensi del D.P.R. n. 296/2005 dell'immobile demaniale con le prescrizioni indicate dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e Paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti con nota prot. n. 14716 del 16.11.2018;

m) Con relazione tecnico - estimativa prot. 2019/2292/DR-ST-LZ2 del 01.03.2019, la Direzione Regionale Lazio dell'Agenzia del Demanio ha ritenuto che l'impegno finanziario e le finalità di investimento siano tali da giustificare la durata



diciannovenale della concessione;

n) con comunicazione prot. n. 10300 del 07.06.2019, in attuazione alla Determina Direttoriale n. 85/2019, la Direzione Generale dell'Agenzia del Demanio ha autorizzato la stipula del contratto di concessione.

TUTTO CIO' PREMESSO

Fra le parti, come sopra costituite, si conviene e si stipula quanto segue:

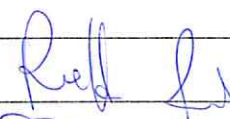
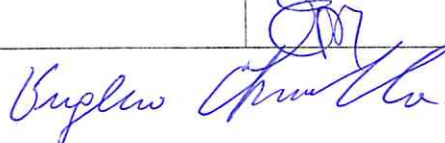
Art. 1- Premessa

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Oggetto

L'Agenzia del Demanio, come rappresentata in premessa, concede al Conservatorio Statale di Musica "Ottorino Respighi" che, a mezzo del suo costituito rappresentante accetta, la porzione del compendio demaniale sito in Latina alla via Ezio n. 28, denominato "Palazzina A" ed identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Latina al foglio 141 p.lla 11 sub. 3 ed al Catasto Terreni del Comune di Latina al foglio 141 p.lla 153, meglio individuato nell'estratto planimetrico con campitura rossa allegato alla lettera "B".

Il presente contratto sostituisce integralmente il precedente stipulato in data 22.02.2017 tra l'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Lazio ed il Conservatorio Statale di Musica "Ottorino Respighi".

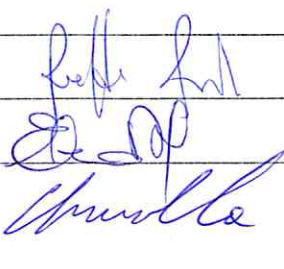
Il bene oggetto di concessione dovrà essere destinato esclusivamente alle attività istituzionali del Conservatorio, ogni diversa utilizzazione comporterà la decadenza immediata dalla concessione ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 296/2005.

La presente concessione è soggetta alle prescrizioni impartite dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con la sopraindicata nota prot. n. 9597 del 06/12/2018 e richiamata nota 14716 del 16.11.2018 che prevede le seguenti prescrizioni:

a) rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 18, 19, 20, 21, 30 del d. lgs. 42/2004 e ss. mm. ii. relativi agli obblighi conservativi, l'integrità, la sicurezza e gli usi non compatibili con il carattere storico ed artistico dell'immobile;

b) la compatibilità delle esigenze di conservazione del bene e di destinazioni d'uso diverse da quella vigente, deve essere verificata attraverso la redazione di un progetto preliminare di rifunzionalizzazione da sottoporre preventivamente alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio ed al Segretariato Regionale Mibact per il Lazio;

c) l'immobile rimane soggetto agli obblighi di cui all'art. 29 commi 1-2-3-4 del d. lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., ovvero di conservazione, prevenzione, manutenzione e restauro; non sono ammessi pertanto, interventi di ristrutturazione e/o interventi di demolizione e ricostruzione; eventuali strutture leggere dovranno essere realizzate con caratteristiche di



Handwritten signature in blue ink, likely belonging to the official responsible for the document.

completa e facile amovibilità, senza mai interessare le strutture murarie dell'immobile e senza comportare opere di scavo/fondazioni, sempre lasciando liberi i coni di visuale più significativi, così da non creare ostruzioni visive del monumento;

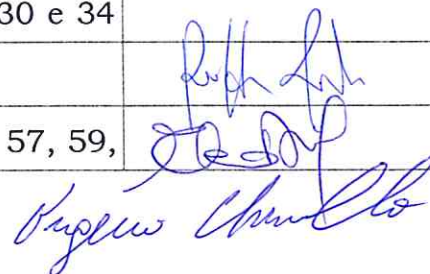
d) l'esecuzione di lavori ed opere di qualunque genere, è sottoposta alla preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 comma 4 e 5 del d. lgs. 42/2004 oltre all'autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del medesimo decreto per gli aspetti paesaggistici, sempre nella congiunta azione della tutela storico - architettonica e paesaggistica e della tutela archeologica;

e) deve essere comunicato alla Soprintendenza qualsivoglia frazionamento, accorpamento e/o cambio di destinazione d'uso per le finalità di cui all'art. 20 comma 1 del d. lgs. 42/2004;

f) l'immobile non dovrà comunque essere destinato ad usi anche a carattere temporaneo, suscettibili di arrecare pregiudizio alla sua conservazione e fruizione pubblica, o comunque non compatibili con il suo carattere storico-artistico, ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D. lgs. 42/2004;

g) i proprietari, possessori o detentori dell'immobile sono tenuti a garantire la conservazione ai sensi degli artt. 30 e 34 del d. lgs. 42/2004;

h) rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 55, 56, 57, 59,



160, 164, 173 e successivi del d. lgs. 42/2004 e ss. mm. ii. relativi al regime delle alienazioni e l'obbligo di denuncia degli atti che trasferiscono in tutto o in parte, a qualsiasi titolo, la proprietà o la detenzione di beni culturali;

i) dovranno essere fatte salve indicazioni/prescrizioni di eventuali Enti/Amministrazioni che abbiano competenza nel procedimento di concessione dell'immobile.

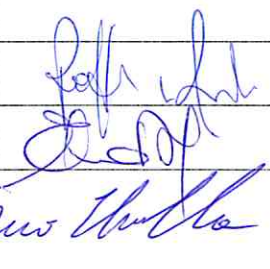
L'Agenzia del Demanio si riserva la facoltà di verificarne l'osservanza e, in difetto, di dichiarare la decadenza dalla concessione ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 296/2005.

Art. 3 - Durata del contratto

La concessione avrà la durata di anni diciannove, a decorrere dal 19/06/2019 al 18/06/2038.

L'Agenzia del Demanio può procedere, con il rispetto del termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di carattere governativo, salvo rimborso per le eventuali migliorie preventivamente autorizzate ed apportate, nei limiti di quanto previsto dagli artt. 1592 e 1593 c.c.. L'Agenzia del Demanio comunica l'avvio del procedimento di revoca ai sensi del comma 4 dell'art. 5 del D.P.R. 296/2005 e con le modalità di cui al comma 1 del medesimo articolo.

Il Concessionario ha facoltà di recedere per gravi motivi dal presente atto previo avviso da recapitarsi a mezzo di lettera raccomandata a.r. almeno sei mesi prima della data in cui il



recesso deve avere esecuzione.

Art. 4 – Canone

La concessione è a titolo gratuito ai sensi dell'art.10 del D.P.R. 296/2005.

Art. 5 - Accesso al bene

Il Concessionario consente l'accesso al bene da parte degli Ispettori Demaniali in qualsiasi momento e per gli accertamenti che si ritenessero opportuni, ai sensi del D.P.R. 13.7.1998 n. 367. A tal fine, il medesimo Concessionario si obbliga a concordare con l'Agenzia del Demanio il giorno e l'ora in cui consentire la visita. In caso di nuova concessione, o di vendita, il Concessionario è tenuto ad acconsentire la visita dell'immobile alle persone autorizzate dall'Agenzia del Demanio.

Art. 6 – Conformità impianti

In relazione a quanto disposto dal D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'Agenzia del Demanio dichiara ed il Concessionario ne prende atto, dichiarandosene edotto, che gli impianti di cui all'art. 1 del citato D.M. n. 37/2008 posti al servizio della consistenza immobiliare oggetto del presente atto non sono conformi alle normative in materia di sicurezza ad essi applicabile e quindi non ne garantisce la perfetta efficienza ed il regolare funzionamento. Le parti, inoltre, convengono che resterà ad esclusivo carico del Concessionario ogni onere e spesa per gli adeguamenti che si renderanno necessari.



Art. 7 - Certificazione energetica

In relazione agli obblighi derivanti dal D.Lgs. 192/2005 e succ. modifiche ed integrazioni, il Concessionario da atto di aver ricevuto le informazioni in ordine alla prestazione energetica degli immobili concessi in uso.


Art. 8 - Esonero di responsabilità

Il Concessionario esonera l'Agenzia del Demanio da ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose derivanti da qualsiasi causa conseguente all'utilizzazione del bene dato in concessione. Il Concessionario è soggetto a tutte le leggi, regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, e quindi si obbliga espressamente di rilevare e tenere indenne l'Agenzia del Demanio da ogni conseguenza per la inosservanza di essi. Il Concessionario si impegna ad ottenere tutte le eventuali autorizzazioni pubbliche, restando esclusa ogni responsabilità dell'Agenzia per diniego di autorizzazione, sospensione o limitazione dell'esercizio dell'attività del Concessionario derivante da eventuali leggi o regolamenti nonché da qualsiasi altra causa non imputabile all'Agenzia.

Art. 9 - Obblighi e Decadenze

Il Concessionario si obbliga:

a) a ristrutturare l'immobile oggetto di concessione mediante interventi ed investimenti di cui alla documentazione tecnico-economica richiamata in premessa, ed - all'esito



dell'intervento - a mantenerlo in buono stato di conservazione, accollandosi l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria nonchè di vigilanza e custodia oltre all'assunzione di eventuali tributi locali gravanti sul bene;

b) a farne un uso conforme alla destinazione istituzionale per la quale è stato acquisito il bene in concessione ;

c) a non sub-concedere o comunque concedere a qualsiasi titolo, anche gratuito e temporaneo, in tutto o in parte, l'uso del bene o delle sue pertinenze, oggetto del presente contratto;

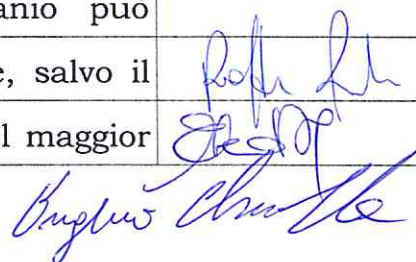
d) a rispettare gli obblighi conseguenti all'assegnazione del Finanziamento, come prescritto all'art. 8 punto 5 lettere (i), (ii) e (iii) del Decreto Ministeriale sopraindicato;

e) a stipulare la polizza assicurativa di cui al successivo articolo 12.

Il Concessionario si impegna, altresì, ad attenersi a tutte le prescrizioni impartite dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con l'autorizzazione indicata all'articolo 2.

In caso di mancato rispetto delle prescrizioni imposte dalla richiamata autorizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali verrà dichiarata la decadenza dalla presente concessione ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 296/2005.

In caso di inadempimento anche di uno solo degli obblighi derivanti dal presente atto l'Agenzia del Demanio può dichiarare l'immediata decadenza dalla concessione, salvo il diritto per l'Agenzia del Demanio al risarcimento del maggior

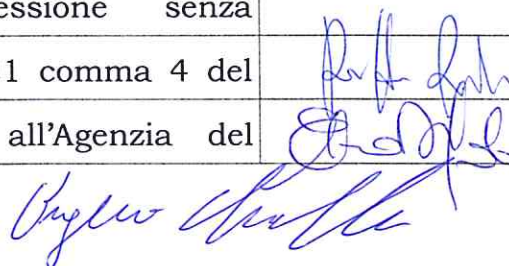


danno. Il provvedimento di decadenza è adottato nel termine di sessanta giorni dall'accertamento dell'inadempimento nel rispetto delle procedure di cui agli artt. 7 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni. Qualora si debba procedere al rilascio coattivo del bene, in seguito a revoca o decadenza della concessione, l'Agenzia del Demanio procederà allo sfratto in via amministrativa, ai sensi dell'art. 823 e seguenti del Codice Civile.

ARTICOLO 10 – Manutenzione - migliorie ed addizioni

Il bene viene concesso nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con l'onere a carico del Concessionario di intervenire ed investire sull'immobile demaniale al fine di renderlo idoneo alla destinazione istituzionale per il quale è stato concesso. E' altresì a carico del Concessionario, come previsto all'articolo 9 del presente atto, la manutenzione ordinaria e straordinaria del fabbricato e della relativa area concessa.

Il Concessionario dichiara di aver esaminato l'immobile e di averlo trovato idoneo all'uso convenuto. Il Concessionario si impegna a conservarlo con la diligenza del buon padre di famiglia e a riconsegnarlo al termine della concessione valorizzato ed in perfetto stato d'uso. Il Concessionario non potrà apportare all'immobile innovazioni, addizioni o migliorie sull'intero compendio dato in concessione senza autorizzazione del MIBAC ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.lgs 42/2004 e previa comunicazione all'Agenzia del



Demanio Direzione Regionale Lazio. In ogni caso, al termine del contratto le migliorie e le addizioni eseguite dal Concessionario resteranno acquisite allo Stato senza obbligo di corrispettivo alcuno, in espressa deroga agli artt. 1592 e 1593 c.c.. L'Agenzia del Demanio può disporre accertamenti periodici in ordine all'esatto adempimento degli obblighi assunti dal Concessionario nonché all'osservanza delle prescrizioni concernenti le modalità di utilizzazione del bene, secondo le procedure previste dal Decreto del Presidente della Repubblica 13.07.1998, n. 367.

L'Agenzia del Demanio rimarrà comunque manlevata ed estranea ad ogni rapporto giuridico e di fatto intercorrente tra il Concessionario e i terzi a qualsiasi titolo, e in particolare ai rapporti con l'impresa esecutrice degli interventi.

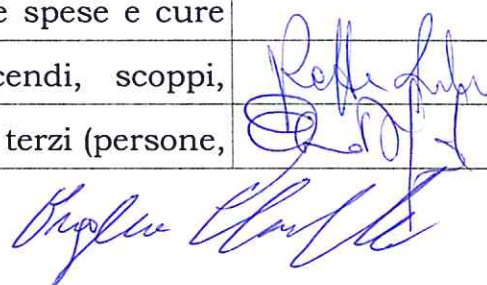
ARTICOLO 11 – Consegna

Il Concedente da atto che alla data del presente contratto il bene è già in consegna del Conservatorio Statale di musica.

ARTICOLO 12 – Polizza assicurativa

In caso di incendio, di danni, di evento fortuito e/o accidentale, le spese per le riparazioni, le indennità e quant'altro dovuto, saranno a totale carico del Concessionario.

In proposito il Concessionario, con la sottoscrizione del presente atto, si impegna a stipulare, a proprie spese e cure un'adeguata polizza assicurativa contro incendi, scoppi, fulmini, crolli, atti vandalici nonché per danni a terzi (persone,



animali, cose) dei manufatti e degli impianti e di ogni altra pertinenza esistente, per un importo comunque non inferiore a € 4.340.000,00 pari al valore dell'immobile oggetto del presente atto all'esito degli interventi che verranno eseguiti.

ARTICOLO 13 – Oneri

Sono a carico del concessionario gli oneri di qualsiasi natura gravanti sull'immobile. Il Concessionario è, altresì, tenuto al pagamento dell'IMU laddove fosse dovuto.

ARTICOLO 14 – Spese del presente atto

Tutte le spese del presente atto, comprese le imposte di bollo, di registro e di trascrizione sono a carico del concessionario che ha provveduto già a corrisponderle giusti modelli F24 e relative marche da bollo.


ARTICOLO 15 – Normativa

Per quanto non previsto nel presente atto valgono, in quanto applicabili, le norme del D.P.R. 296/2005, le norme di legge in materia, nonché gli usi locali.

ARTICOLO 16 – Trattamento dei dati personali Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Le Parti danno atto di essersi reciprocamente fornite tutte le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE.

In quest'ottica, i dati personali acquisiti nell'ambito del perfezionamento del Contratto e nella fase precontrattuale saranno fatti oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni di cui al citato Regolamento per le sole finalità di



gestione di queste fasi e, fatto salvo il caso di eventuale contenzioso nonché il ricorrere di obblighi di legge, per il tempo della durata del citato Contratto. Il trattamento dei dati personali in parola sarà effettuato, applicando adeguate misure di sicurezza, con l'ausilio di strumenti automatizzati nonché in formato cartaceo ad opera di personale espressamente autorizzato ovvero di fornitori terzi funzionalmente connessi all'esecuzione del Contratto che opereranno quali Responsabili ovvero Titolari autonomi dei relativi trattamenti.

ARTICOLO 17 - Efficacia

Il presente atto di concessione è fin d'ora vincolante per il Concessionario mentre per l'Agenzia del Demanio lo sarà soltanto dopo il prescritto visto di approvazione per l'esecuzione. Qualunque modifica al presente atto dovrà essere apportata mediante atto scritto.

ARTICOLO 18 – Comunicazione Antimafia

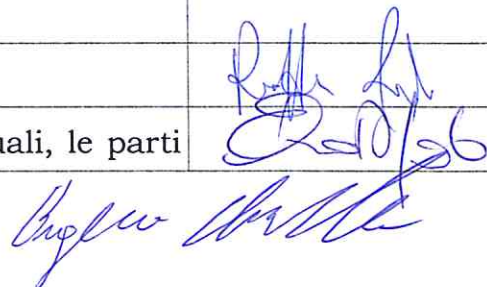
Il presente contratto si intenderà risolto di diritto qualora le verifiche antimafia ai sensi del D.Lgs. 159/2011 dovessero risultare positive.

ARTICOLO 19 - Foro Competente

Per qualunque controversia relativa al presente atto, il foro competente è quello di Roma.

ARTICOLO 20 – Elezione di domicilio

A tutti gli effetti del presente atto, anche processuali, le parti



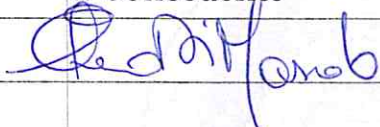
eleggono domicilio come segue:

- Il Conservatorio di Musica "Ottorino Respighi", in Latina, via Ezio n. 32;

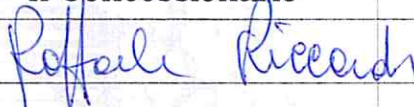
- l'Agenzia del Demanio, presso la Direzione Regionale Lazio dell'Agenzia del Demanio, in Roma, via Piacenza n. 3

Letto, approvato, sottoscritto.

Il Concedente

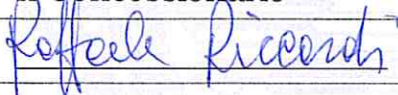


Il Concessionario




Il Concessionario dichiara di approvare specificatamente, ad ogni effetto di legge ai sensi degli art. 1341 e 1342 del codice civile, i patti di cui agli articoli 2, 3, 4, 7, 9, 10,11,12,13,14,15, 16, 17, 18 e 19 del presente atto.

Il Concessionario



E richiesto, io, Ufficiale Rogante, ho ricevuto e pubblicato il presente atto mediante lettura fatta a chiara ed intelligibile voce alle parti che, da me interpellate, hanno dichiarato di trovarlo conforme alla loro volontà e che con me lo sottoscrivono unitamente agli allegati che le parti dichiarano di conoscere e dalla cui lettura mi dispensano.

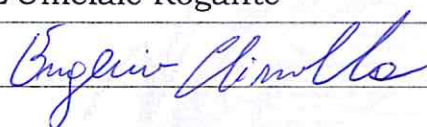
Il presente atto, scritto da persona di mia fiducia con mezzi elettromeccanici ai sensi di legge, e da me Ufficiale Rogante



completato consta di numero 18 pagine complete di carta resa
legale e righe 2 della presente pagina fin qui.

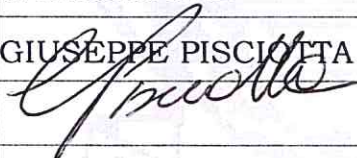
Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Lazio
Conservatorio Statale di Musica “Ottorino Respighi”

L'Ufficiale Rogante



VISTO SI APPROVA PER
L'ESECUZIONE
AGENZIA DEL DEMANIO
IL DIRETTORE

GIUSEPPE PISCIOTTA



PROT 6984

DEL 20/06/2019


Pu

Ministero per i beni e le attività culturali

 SEGRETARIATO REGIONALE PER IL LAZIO
 via di San Michele, 22 - 00153 - ROMA
 Tel. 06/67234000 - Fax 06/67234036

sr-laz@beniculturali.it - mbac-sr-laz@mailcert.beniculturali.it

 Alla Agenzia del Demanio
 Direzione regionale Lazio

 e p. c. Soprintendenza archeologia,
 belle arti e paesaggio per le province
 di Frosinone, Latina e Rieti

Prot. N. All.

O G G E T T O: Autorizzazione alla concessione in uso di immobili e pertinenze, ex art. 106, co. 2-bis, d.lgs.vo 22.01.2004, n° 42 e ss.mm.ii

Con riferimento alla richiesta di autorizzazione alla concessione in uso ai sensi del d.lgs.vo n° 42/2004 e ss.mm.ii, inoltrata dall'Agenzia del Demanio - Direzione regionale Lazio con nota del 24.10.2018, prot. n° 2018/10937/DR-ST-LZ2 ed acquisita agli atti del Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per il Lazio in data 05.11.2018, prot. n° 8708, per l'immobile meglio identificato a seguito:

- **LATINA - viale XXIV Maggio, s.n.c.** - Proprietà identificate in Catasto al fg. 141, part.lla 11, sub. 3; 13, sub. 1.2 (c.f.); 153,154 (c.l.):

ESAMINATA la documentazione allegata;

VISTO il provvedimento di tutela diretta ai sensi dell'art. 10, co. 1 del d.lgs.vo n° 42/2004 e ss.mm.ii. (D.M. 03.01.2011);

VISTA l'autorizzazione alla stipula della concessione d'uso sessennale a firma del Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Lazio rilasciata in data 17.06.2013 per l'immobile sito in Latina, viale XXIV Maggio, s.n.c., identificato in Catasto al fg. 141, part.lla 13, sub. 1,2,3 (c.f.);

VISTA l'autorizzazione alla stipula della concessione d'uso diciannovenne a firma del Segretario regionale Mibact del Lazio in qualità di Presidente della Commissione regionale per la tutela del patrimonio culturale del Lazio, rilasciata in data 07.02.2017, prot. n° 1262, per l'immobile sito in Latina, viale XXIV Maggio, s.n.c., identificato in Catasto al fg. 141, part.lla 11, sub. 3; 13, sub. 1,2 (c.f.);

VISTA la nota della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti del 16.11.2018, prot. n° 14716, acquisita agli atti del Segretariato regionale Mibac per il Lazio in data 23.11.2018, prot. n° 9233;

PRESO ATTO di quanto stabilito dalla Commissione regionale per la tutela del patrimonio culturale del Lazio, ai sensi dell'art. 39, co. 2, lett. a) del D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014, in sede di riunione decisoria del 17.07.2017, come da relativo verbale, per quanto attiene le richieste di autorizzazione alla concessione in uso di beni sottoposti a provvedimento di tutela diretta di proprietà di enti pubblici, in relazione a quanto disposto dagli artt. 57-bis e 106, del ds.lgs.vo n. 42/2004 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO quanto sopra elencato in premessa in relazione ai termini temporali ancora attivi delle autorizzazioni meglio indicate in premessa;

CONSIDERATO che il termine diciannovenne richiesto è stato precedentemente concesso con la predetta autorizzazione del 07.02.2018, prot. n° 1262;

RITENUTO che non sussistano ulteriori motivi di opposizione alla richiesta:

Si conferma ai sensi dell'art. 106, co. 2-bis del d.lgs.vo 22.01.2004, n° 42 e ss.mm.ii e del D.P.R. n° 296/2005, la concessione in uso diciannovenne rilasciata in data 07.02.2018, prot. n° 1262, per l'immobile meglio identificato in premessa e tutelato ai sensi del d.lgs.vo n° 42/2004 e ss.mm.ii., sito in Latina, viale XXIV Maggio, s.n.c. identificato in Catasto al fg. 141, part.lla 11, sub. 3; 13, sub. 1,2 (c.f.); 153,154 (c.l.), con le prescrizioni indicate dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti con la richiamata nota del 16.11.2018, prot. n° 14716: "(Omissis)...la Scrivente Soprintendenza ritiene di poter autorizzare la concessione del suddetto compendio immobiliare, alle seguenti prescrizioni: • rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 18,19,20,21,30 del D.Lgs.vo 42/2004 e ss.mm.ii. relativi agli obblighi conservativi, l'integrità, la sicurezza e gli usi non compatibili con il carattere storico ed artistico dell'immobile; • la compatibilità delle esigenze di conservazione del bene e di destinazioni d'uso diverse da quella vigente, deve essere verificata attraverso la redazione di un progetto preliminare di rifunzionalizzazione da sottoporre preventivamente alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio ed al Segretariato Regionale Mibact per il Lazio; • l'immobile rimane soggetto agli obblighi di cui all'art. 29 commi 1-2-3-4 del D.Lgs.vo 42/2004 e ss.mm.ii., ovvero di conservazione, prevenzione, manutenzione e restauro; non sono ammessi pertanto, interventi di ristrutturazione e/o interventi di demolizione e ricostruzione; eventuali strutture leggere dovranno essere realizzate con caratteristiche di completa e facile amovibilità, senza mai interessare le strutture murarie dell'immobile e senza comportare opere di scavo / fondazioni, sempre lasciando liberi i cono di visuale più significativi, così da non creare ostruzioni visive del monumento; • l'esecuzione di lavori ed opere di qualunque genere, è sottoposta alla preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 commi 4 e 5 del D.Lgs.vo 42/2004 oltre all'autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del medesimo decreto per gli aspetti paesaggistici, sempre nella congiunta azione della tutela storico-architettonica e paesaggistica e della tutela archeologica; • comunicare alla Scrivente Soprintendenza qualsivoglia frazionamento, accorpamento e/o cambio di destinazione d'uso per le finalità di cui all'art. 20 comma 1 del D.Lgs.vo 42/2004; • l'immobile non dovrà comunque essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, suscettibili di arrecare pregiudizio alla sua conservazione e fruizione pubblica, o comunque non compatibili con il suo carattere storico-artistico, ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D.Lgs.vo di cui sopra; • i proprietari, possessori o detentori dell'immobile sono tenuti a garantire la conservazioni ai sensi degli artt. 30 e 34 del D.Lgs vo citato; •rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 55,56,57,59,160,164 e 173 e successivi del D. Lgs.vo 42/2004 e ss.mm.ii. relativi al regime delle alienazioni e l'obbligo di denuncia degli atti che trasferiscono in tutto o in parte, a qualsiasi titolo, la proprietà o la detenzione di beni culturali; • dovranno essere fatte salve indicazioni/prescrizioni di eventuali Enti/ Amministrazioni che abbiano competenza nel procedimento di concessione dell'immobile".

La presente autorizzazione, rilasciata per quanto di competenza, non costituisce avallo dell'attuale stato dei luoghi ed in particolare per quanto riguarda l'agibilità dell'immobile in oggetto o di porzioni di esso oggetto della concessione e l'ottemperanza alle norme di sicurezza.

 IL SEGRETARIO REGIONALE
 (dott. Leonardo Nardella)

B

MODULARIO
F. - Catasto - 432



**MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO**

Mod. EP/2 CEU

Ufficio Tecnico Erariale di LATINA

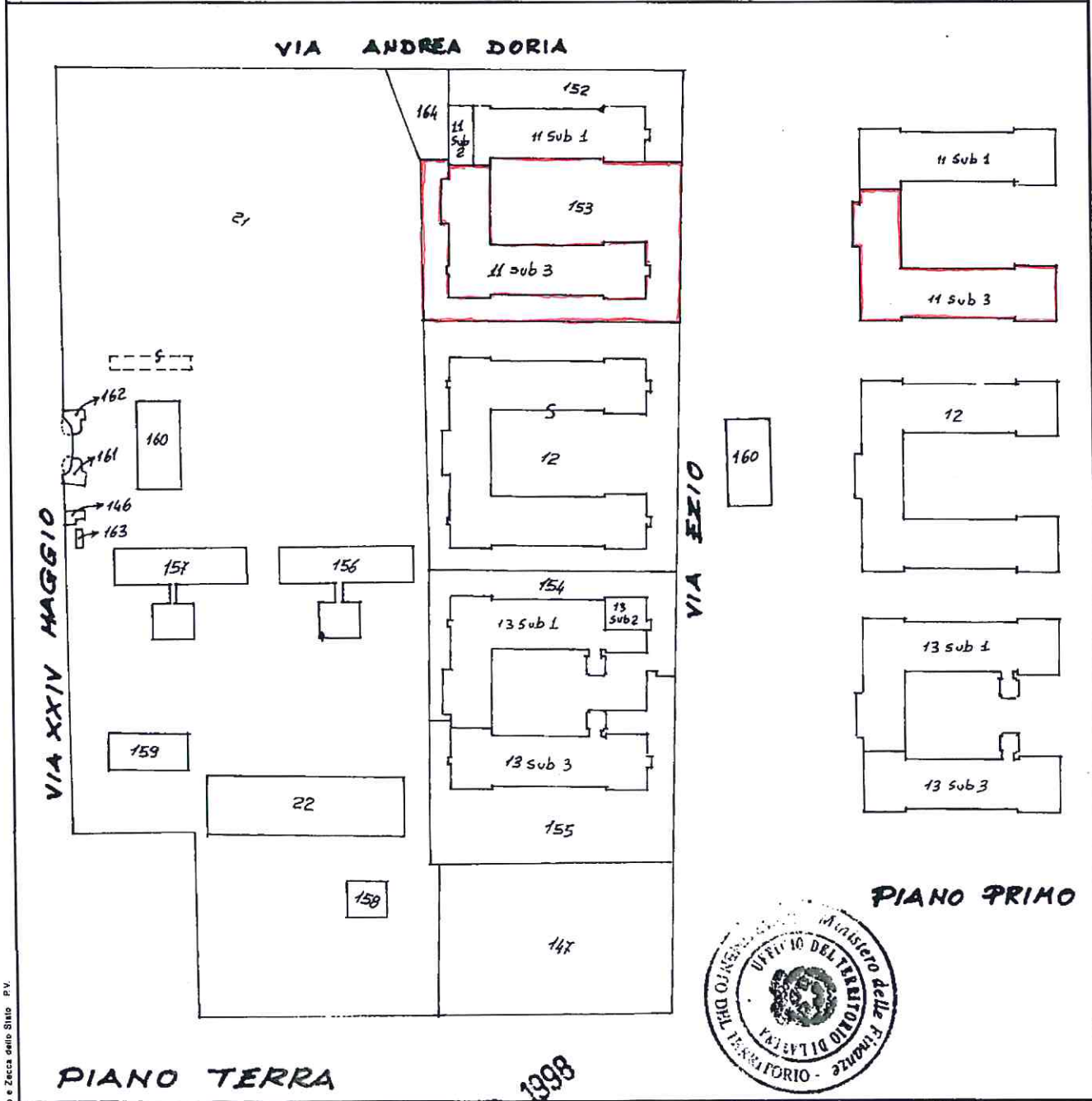
ELABORATO PLANIMETRICO

Pag. n. _____ di _____

Comune	Sezione	Foglio	Numero	Tipo mappate n.	del
LATINA		141	11-12-13...		

DIMOSTRAZIONE GRAFICA DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

scala 1: 1000



Catasto del Territorio - Situazione al 19/06/2019 - Comune di LATINA (E472) - < Foglio: 141 - Particella: 11 - Elaborato planimetrico >

Riservato all'Ufficio Tecnico Erariale

L'operatore

Protocollo **A-1394-98**

U. Marinuzzi



Ultima planimetria in atti
Sostituisce il presente mod. EP/2 prot. n. T126510 - Richiedente: Telematico
Data presentazione: 10/04/1998 - Data: 19/06/2019 - n. T126510 - Richiedente: Telematico
Totale schede: 2 - Formato di acquisizione: A4 (210x297) - Formato stampa richiesto: A4 (210x297) - Fattore di scala non utilizzabile
Annullato e sostituito dal mod. EP/2 prot. n. T126510 - Richiedente: Telematico

Provisione Plewthe *Raffaele*

P.I. - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - P.V.